

Dalle : Memorie della Popolazione di L.c.
MILANI Rodolfo - nato 1918 a Taglio di Po
Campione Italiano Pugilato Dilettanti Massimi

M I L A N I
R O D O L F O
Classe 1918

nato a
TAGLIO di PO

n. 19188

R O D O L F O MILANI - classe 1918
Campione Italiano Pugilato : Pesi Massimi
anno 1946

Orfano di padre, resta orfano perchè la madre gli muore poco dopo e viene affidato ad uno zio.

Cresciuto in una casa con difficoltà, sopportato dalla famiglia imparentata vive tra gli stenti. A scuola è temuto dai compagni e gli viene affibbiato la noméa di litigioso, così che in famiglia viene spesso usato per lavori pesanti.

Il suo fisico si irrobustisce con il lavoro nei campi per la formazione dei fossati per la piantagione di vitigni. Da un elemento locale certo Strozzi, già ex pugile, viene istruito in modo rudimentale al pugilato, cominciando così la frequenza di palestre popolari per combattimenti locali sino al 1939

Chiamato alle armi nel Genio Minatori di Bolzano, continua ad allenarsi nelle palestre militari, tanto che spostato sul fronte Occidentale Francese continua gli allenamenti nella palestra di Firmiano in Piemonte, messa a disposizione da una Contessa per l'uso di ricreazione dei militari dell'esercito.

Spostato sul fronte Greco-Albanese trova un cane randagio che gli diventa compagno e a volte lo difende dall'assalto dei ribelli Greci durante l'occupazione Italiana. Il cane verrà poi abbattuto dai Greci ed usato come commestibile per la mancanza di viveri.

Con l'8 Settembre viene internato in Germania nella zona di Lukemwille, dove prigionerò particolarmente preso di mira, per la sua appartenenza nel mondo del pugilato viene tenuto d'occhio dai militari. Riesce a continuare gli allenamenti, facendo qualche incontro amichevole e tali incontri continuano anche dopo la fine della guerra contro militari americani o russi.

Rimpatriato in Italia, viene allenato dal già detto Strozzi ed avviato al sostegno del campionato Italiano nella categoria dei pesi massimi, e ciò nel 1946

L'avversario è un certo MANGIANO, uomo dal collo taurino e dal comportamento in combattimento spesso non ortodosso. Caricava l'avversario a testa bassa.

Il Milano lo incontra per tre volte. Nelle prime due partite avvenute nel borgo di Donada e di Taglio di Po, il risultato dell'incontro viene dato alla pari.

Chiesta la rivincita dall'avversario che si riteneva forte lo mette a K.O. nella 3a ripresa, dopo aver subito attacchi notevoli e scontri a testa bassa.

Viene così laureato campione Italiano dei pesi massimi. Lo Strozzi lo vuole con sé in America, ma il Milano si rifiuta e lascia lo sport.

Muratore senza lavoro, sposatori con una bambina non se la sente di affrontare un'incognita notevole. Con il famoso alluvione

segue

del 1951 emigra nel Varesotto prendendo dimora a Fagnano Olona lavorando saltuariamente in zona di Milano.

Problemi di casa lo obbligano a trasferirsi per qualche tempo in Cairate, indi trovata sistemazione presso la Cartiera Vita Mayer si sposta in Gorla Maggiore, dove tutt'ora anno 1992 risiede.

M I L A N O
RODOLO
Classe 1918
nato
TAGLIO di PO

